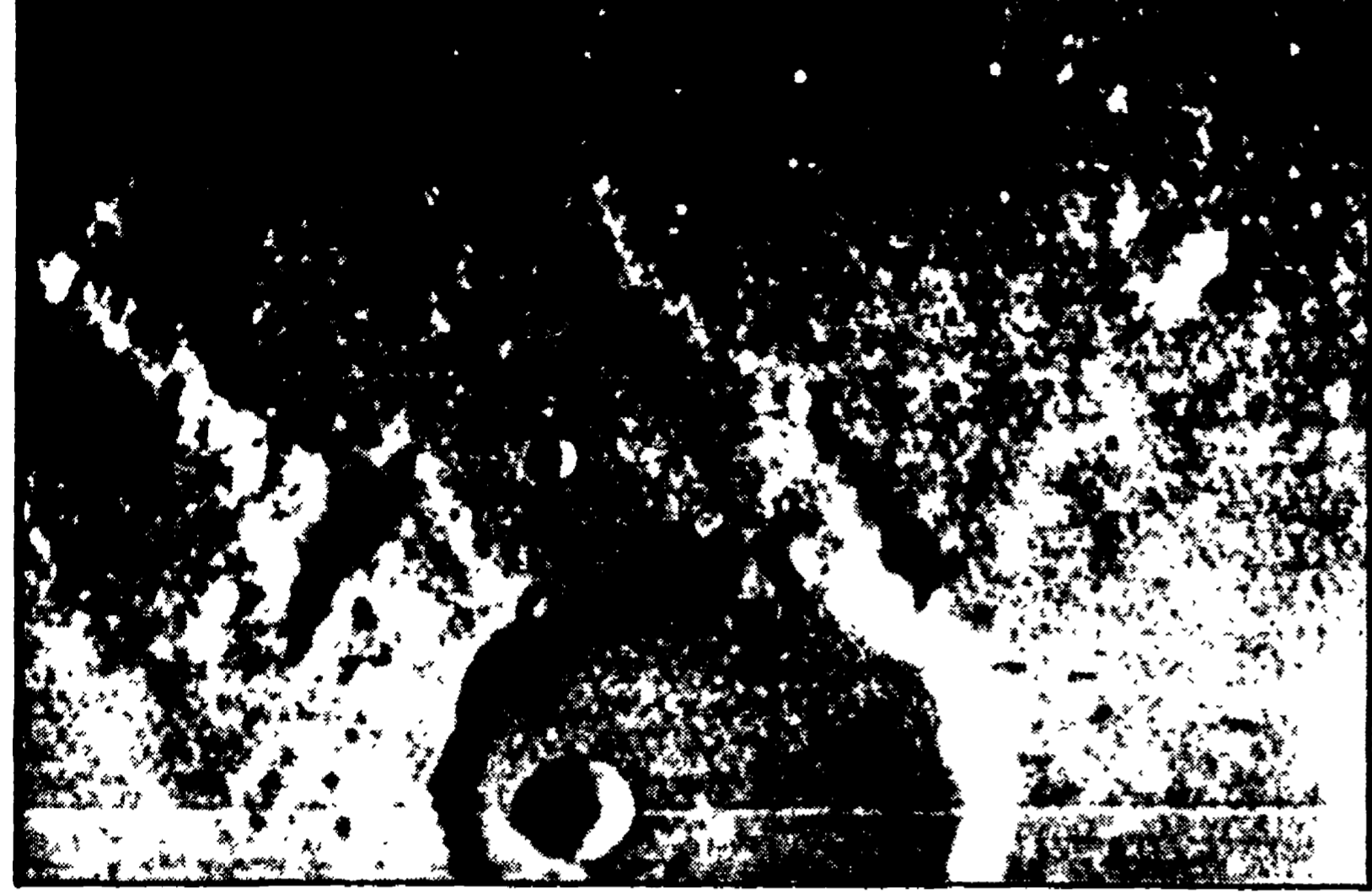


Mariner VII oggi sfiora il pianeta rosso

MARTE senza vita?



La sonda americana giungerà a 3200 km di distanza dalla superficie - I programmi per Giove, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone - Aperta la 2ª scatola dei campioni lunari - I festeggiamenti ai cosmonauti

PASADENA, 4. Mariner VII è ormai vicino a Marte e continua a trasmettere immagini e dati. Ieri sera è arrivata sulla Terra una seconda serie di foto, da 640.000 km. di distanza, dopo quella di sabato sera ripresa da 1.126.000 km. L'alta qualità delle fotografie è apparsa nel confronto con quelle di Mariner VI; nelle stesse condizioni, si sono distinti grandi crateri che la sonda precedente non aveva individuato. Per questa ragione, gli scienziati hanno deciso di far vedere in diretta alla TV americana le immagini che domattina alle 6 Mariner VII - giunto al punto del suo volo più vicino al « pianeta rosso »: 3.200 km. - trasmetterà a Terra. In tutto, saranno 37 foto, sette in più del previsto. Fuori dalle previsioni sarebbe anche la decisione, presa in esame oggi al « Laboratorio di propulsione a reazione », di ordinare alla sonda da una modifica di programma. Si tratterebbe di orientare in modo diverso le macchine da ripresa, per ingrandire il polo sud di Marte, dove è stata notata una misteriosa foschia che potrebbe essere la prima prova precisa della esistenza di nuvole nel cielo del pianeta.

Ma c'è o non c'è vita su Marte? Due scienziati della «equipe» di Pasadena ieri hanno affermato che le possibilità che esistano forme vitali vanno scemando, mano a mano che la sonda trasmette i suoi dati. In un componente essenziale della vita e infatti l'azoto, che costituisce il 4/5 dell'atmosfera terrestre, e che finora non è stato rilevato dagli strumenti in azione vicino al pianeta. Mercoledì Mariner VII dovrebbe far pervenire nuovi elementi a questo proposito. Il dottor Horwitz, specialista in biologia extraterrestre, e il dottor Cameron, esperto in microbiologia terrestre, hanno però affermato che l'assenza di azoto nell'atmosfera non esclude completamente la sua presenza sulla superficie di Marte, dove d'altra parte potrebbero esistere gli ananobiosi, piccolissimi organismi che non vivono con ossigeno ma con la combinazione di diversi elementi chimici. Qualunque siano le conclusioni delle due sondatrici, la sonda continuerà a inviare dati fino al 1973 e al 1975, quando i due satelliti, capaci di riportare a terra campioni del suolo marziano potranno dire se almeno sulla superficie c'è o meno un croceverde.

Se la vita non dovesse esistere su Marte, il posto più indicato potrebbe essere rappresentato da Giove. Ma è così lontano dalla Terra e la sua composizione chimica è diversa da quella del nostro pianeta, che se pure c'è vita, si tratta di una vita che va intesa in modo totalmente differente da quella terrestre. Ma non è lontano il tempo in cui anche queste curiosità verranno soddisfatte. Nel programma reso noto ieri dalla agenzia spaziale dell'Amministrazione delle Scienze, si raccomandano le missioni spaziali da compiere dal '74 in poi, cioè nel periodo in cui la maggior parte dei pianeti sarà alla distanza più vicina alla Terra. E', tra l'altro, un periodo breve che si ripresenterà soltanto alla seconda metà del venturo secolo. Dovrebbero essere lanciati: nel 1974 una sonda per Giove; nel 1976 un «orbiter» attorno a Giove, con un satellite artificiale; nel 1977 una nave spaziale in viaggio per Giove, Saturno e Plutone; nel 1979 nave con obiettivo Giove, Urano e Nettuno; nel 1980 una nave verso Giove e Urano, che dovrebbe essere lasciata una sonda che rinvia segnali radio. Sul «fronte» della Luna, in tanto, la principale novità da segnalare è che il secondo satellite, lasciato da Armstrong e Aldrin, ha interrotto i contatti perché è cominciata la notte lunare. L'apparecchio, che è munito di un sistema di energia che si trasforma in energia del sole in entrata, non può ovviamente funzionare al buio. Progettato dal freddo delle notti, il sistema di energia è stato attivato da «radiatori» atomici; il sismografo verrà rimesso in funzione il 18 agosto. Fuora, ha trasmesso informazioni, che hanno avvertito un aumento della temperatura globale di una ventina di gradi, e ha osservato una nuvola bianca e laica - un «nuvoletto» - in fusione. L'apice della «nuvoletta» è stato fissato il 12 agosto. Gli strumenti del suolo lunare e tre sospetti terreni, subito dopo l'atterraggio del «ragno» americano.

Quando al raggio laser che è stato riproiettato dallo specchio lasciato nel Mare della Tranquillità, gli scienziati fanno notare che non interessa tanto la distanza della Terra alla Luna calcolata al centimetro, quanto i mutamenti di quella distanza. Si potranno infatti «vedere» con certezza il diametro della Terra, il movimento dei poli terrestri e i mutamenti dell'orbita lunare e confrontare i dati con le teorie astronomiche. Rapina a catena, ieri, fra mattina e pomeriggio in una banca del Bresciano, in un'altra tra le Bolognesi, in un ufficio postale del Milanese. Gli uffici semideserti favoriscono e incoraggiano i ladri. Ad aprire la serie è stato un giovane armato di pistola e mascherato che ha fatto irruzione nell'ufficio postale di Capriano Bresciano, presso Segrate (Milano). C'era solo un'anziana impiegata che ha dovuto alzare le mani, mentre il rapinatore si impossessava di 400 mila lire e fuggiva a bordo di una Giulia. Particolare importante: l'auto usata per la rapina, rubata a un carrozziere di Paderno Dugnano, era stata già adoperata per un'altra rapina sei giorni fa a Zoocolino. Anche allora era stata sottratta al proprietario poche ore prima e ritrovata poi con a bordo due pistole giocattolo, probabilmente adoperate dal rapinatore che, è evidente, è affezionato a quell'auto. Forse ne ha le chiavi o forse conosce bene le abitudini del proprietario. Un altro bandito solitario ha «visitato» la filiale del Credito Romagnolo a Granarolo dell'Emilia, dodici chilometri da Bologna, fuggendo con circa dieci milioni. Terza rapina (stavolta i rapinatori erano in tre) è stata compiuta nella banca Cooperativa di Valsabbina di Agnosine (Brescia) da dove uomini armati e mascherati hanno portato via cinque o sei milioni di lire. Tutti sono uccelli di bosco, nonostante le frenetiche ricerche di agenti e carabinieri.

Caccia alla donna «selvaggia» in Alabama. TOWN CREEK (Alabama), 4. Una donna complicitamente, su da Vaka sulle colline boschive attorno a Town Creek una città verso il profondo sud» degli Stati Uniti. Circa 200 uomini della polizia e volontari sono impegnati nella ricerca di questo essere che i testimoni oculari hanno definito di aspetto selvaggio. Da oltre la giorni le ricerche si sono allargate in una zona sempre più vasta ma finora sono state rinvenute soltanto alcune orme lasciate dalla donna. A tutti alterne paurose urla selvaggio con un sottofondo di isterismo sono state udite da gli abitanti dei sobborghi e delle frazioni più lontane. Le autorità non hanno molto da dire. Sulla base delle dichiarazioni dei testimoni oculari non è stato possibile neppure costruire una immagine chiara della donna. I ricercatori hanno messo a nudo archivi anagrafici delle cittadine del circondario non ha dato frutti. Si pensa che la donna sia una pazzo, non registrata, fuggita di casa.

Temperature in aumento. Torna il caldo dopo le piogge. Sull'Italia settentrionale e sull'Italia centrale il tempo si manterà essenzialmente buono fatta eccezione per una attività nuvolosa ad evoluzione diurna spessa in prosimità dei rilievi alpini e appenninici. Sulle regioni dell'Italia meridionale condizioni di variabilità con annuvolamenti e qualche piovoso più frequenti durante la prima parte della giornata. La temperatura che si mantiene allineata con l'andamento stagionale aumenta leggermente specie al Nord e al Centro, come è riscontrabile dalla temperatura massima di ieri, 30 gradi sono stati infatti superati a Bolzano, Verona e Firenze. Sirio

Ieri tre assalti a banche e poste. Più facili le rapine negli uffici deserti. Ruba due volte la stessa auto per svaligiare due agenzie.

In un quadro di miseria la tragica fine dei quattro fratelli annegati presso Parma

Poche ore sulla riva del Po erano tutte le loro vacanze

Da mesi aspettavano quella gita in treno - La squallida abitazione nel ghetto costruito dal fascismo - Sei figli per un padre disoccupato - Il più «anziano» (15 anni) lavorava - Altri tre giovani affogati ieri

Dal nostro corrispondente

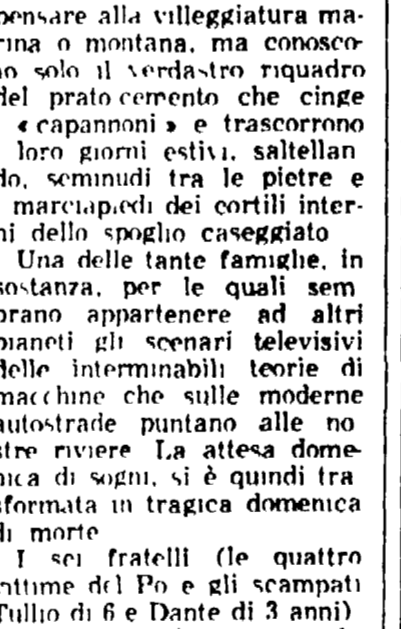
PARMA, 4. Domani sera giungeranno a Parma le salme dei quattro fratelli (Mario Ranzi di 15 anni, Roberto di 13 anni, Mauro di 12 e Paolo di 9) annegati domenica nelle acque del Po, sotto gli occhi atterriti della madre Renata di 37 anni e della nonna Elvira Gabossi di 76 anni. Dopo il rito religioso, il corteo funebre giungerà in piazzale 25 aprile ove il sindaco di Parma terrà una breve orazione. I funerali si svolgeranno a spese del comune, date le condizioni di estrema indigenza in cui si dibatte questa sventurata famiglia che abita - occupando tre squallide camerette - presso la «Capannoni» del Castelletto a cui sono venuti propri tuguri che il fascismo fece costruire in vari punti periferici della città. Il comune ha provveduto da tempo alla loro demolizione, e anche quelli del Castelletto - gli unici superstiti - stanno per essere abbattuti, tanto che ai Ranzi era stato assegnato gratuitamente un appartamento comunale posto in vicolo Santa Maria dove dovevano trasferirsi a giorni. La famiglia investita dalla agghiacciante tragedia di domenica scorsa, era una delle più povere tra quelle (una novantina) che ancora abitano negli ultimi «capannoni» del Castelletto. Il padre dei quattro ragazzi annegati, Ugo Rossi di 48 anni che separatosi diversi anni fa dalla moglie viveva con la Ranzi dalla quale ha avuto sei figli, è privo di un'occupazione stabile e cerca di sfamare la sua composita «mida» facendo lo straccivendolo, commerciando in anticaglie. Solo recentemente il figlio maggiore, Mario (17 anni), ha trovato lavoro presso la «Farmaceutica Emiliana» e la nonna Elvira aveva ottenuto il riconoscimento ad una modestissima pensione. Queste le sole fonti di sostentamento per quella numerosa famiglia colpita per di più da altre sfortune, come le precarie condizioni di due figliuoli che frequentavano la scuola per subnormali di via della Costituente.



SALTA IL TRENO CARICO DI GAS. Sembrava un bombardamento, il fragore assordava la terra tremava: Noel, una graziosa cittadina di villeggiatura del Missouri, è stata abbandonata da gente terrorizzata, mentre dovunque piovono pezzi di legno, lamiera, sbarre di ferro. Era esplosa un treno merci carico di gas propano. Una delle ruote, scagliata a centinaia di metri di distanza, ha tagliato di netto la testa a una donna. Un morto e oltre quaranta feriti sono appunto il bilancio della deflagrazione avvenuta proprio alla periferia dell'abitato. Non c'è casa che non rechi le tracce dell'esplosione e molte hanno le mura sfondate, i tetti squarciati. Nella foto la fossa aperta dal treno saltato in aria: è profonda 4 metri e larga circa 20

Un sondaggio del Time. Per Ted indulgenza ma non fiducia.

NEW YORK, 4. «Potrebbe capitare a tutti» con questa affermazione secondo un sondaggio promosso dalla rivista americana Time - il 68 per cento degli americani ha assolto Ted Kennedy dalle accuse rivolte in seguito al clamoroso incidente d'auto di cui il senatore è stato protagonista, e nel quale una ragazza ha perso la vita.



NEW YORK, 4. «Potrebbe capitare a tutti» con questa affermazione secondo un sondaggio promosso dalla rivista americana Time - il 68 per cento degli americani ha assolto Ted Kennedy dalle accuse rivolte in seguito al clamoroso incidente d'auto di cui il senatore è stato protagonista, e nel quale una ragazza ha perso la vita.

Sulla Roma-Pisa a pochi chilometri da Piombino. TRA VOLTI DAL TRENO MADRE E FIGLIOLLETTO. La donna aveva 24 anni, il bimbo 4 - Oscuri i particolari della sciagura: suicidio? - Il marito di lei interrogato.

LIVORNO, 4. Una agghiacciante sciagura, le cui circostanze sono ancora non del tutto chiarite, è avvenuta sulla linea ferroviaria Roma-Fisa, a due chilometri dalla stazione di Campiglia Maritima. Una donna di 25 anni, Rosalia Petrelli, e il suo figlioletto, Marco di tre anni, sono stati travolti e massacrati da un treno. Alcune testimonianze, fra le quali, sembra, quella del macchinista, portano a credere che non si sia trattato di una disgrazia.

Per il meno l'episodio non è stato del tutto chiarito. Pare che possa trattarsi di un suicidio. La donna cioè non sarebbe stata travolta, ma sarebbe gettata sotto il convoglio, con il bambino in braccio. I carabinieri di Piombino hanno rintracciato il marito della giovane donna e lo stanno interrogando proprio per chiarire le circostanze, e gli eventuali antecedenti del tragico episodio.

Accoltellata a morte dall'ex fidanzato. FOGGIA, 4. Mentre il paese era in festa per la ricorrenza dei principi pitagorici, nella piazzola di Campiglia Maritima, una donna di 24 anni e il suo figlioletto di 4 anni sono stati travolti e massacrati da un treno. Alcune testimonianze, fra le quali, sembra, quella del macchinista, portano a credere che non si sia trattato di una disgrazia.

Carabinieri diventa ladro per amore. PAVENZA, 4. Giuseppe Marotta, il carabiniere di 32 anni originario del Casertano che venerdì scorso compì una rapina nella filiale di Bolzano della cassa di risparmio di Piacenza, non si mostra pentito per quella che egli stesso ha definito una «autopunizione». Il giovane carabiniere, infatti, ha sempre sostenuto davanti al magistrato che ha assunto le indagini, di aver compiuto la rapina a solo per punire il suo ex fidanzato che lo aveva lasciato.

Leningrado: costruite comete in laboratorio. L'ENIGMA. Perché le comete non cessano la loro esistenza dopo il primo incontro con il sole? La risposta a questo quesito è stata data da due scienziati di Leningrado quando essi hanno ricostruito con successo in laboratorio i fenomeni tipici delle comete con l'aiuto di potenti apparecchiature. I fisici leningradesi hanno sperimentato i tipi più diversi di «ghiaccio», dall'acqua gelata alla miscela di vari gas cosmici per riprodurre il nucleo di queste strane stelle. È risultato che il ghiaccio nelle condizioni cosmiche sottile azzurre, superando la fase dello stato liquido. Inoltre le particelle dure di polvere cosmiche formano sulla superficie del corpo ghiacciato uno strato soffice, refrattario che impedisce la penetrazione del calore nel corpo ghiacciato. Ma quando sotto l'azione del sole le particelle dello schermo protettivo lasciano la superficie della cometa, nasce una trazione reattiva che «gira» il corpo della cometa attorno al proprio asse. Ciò favorisce un riscaldamento armonico e quindi la salva dalla distruzione. Per tale ragione la temperatura interna del nucleo della cometa persino nelle dirette vicinanze del sole si aggira sugli ottanta gradi sottozero.